Anna Maria Dall'Olio, "Sì, mi merito", nota di Ranieri Teti, con una videolettura di repertorio

Sì, mi merito

Era

essenziale trito ripetitivo

versus

superfluo sfizioso trasgressivo

un passo poi un'era poco poco più in là

via da domestico in postindustriale

da tradizionale in ultraglobale

da famiglialfa in mondobeta

tante merende spezzate da tanti cavoli

i cavoli incessanti del tempovita

graziosa grinza di greve giornata

tra solito e solito

fra un pasto e l'altro

(Zwischenmahlzeit, bacchetta Fraumerkel)

sanzione di contratto condiviso

stop lieto di prove glorificanti

dei pasti certo il più legale

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy

dei pasti certo il più pro-UE

la vita forma sia da riforgiare

l'infrazione sia fusa col civile

qualunque scintilla scocchi

per chiunque con chiunque

nulla si mangi

nulla si ami

tutto si pilucchi

mi piace mi piaci mi piaccio

merenda sì me la merito

sì mi merito.

*

A prima vista, a prima letta, sembra che questa poesia "Sì, mi merito" si inserisca tra Ionesco e Beckett. In questo set linguistico creato da Anna Maria Dall'Olio, vivido e quasi elettrico, assurdo e significante, la prova ultima è la tenuta della parola e del linguaggio, messi sotto pressione. La ricerca dell'autrice non si perde in sterili prove, non offre esiti fini a sé stessi, non arretra di un passo in favore di una facile comunicatività. Nel testo a tratti la lingua si piega nelle sue assonanze ("graziosa grinza greve"), oppure accoglie l'intrusione del tedesco, salta da alfa a beta, ricrea, anche con sottile ironia e forte determinazione, uno spaccato del nostro vivere.

Anna Maria Dall'Olio (Pescia, 1959). Laureata in Lingue e in Lettere, esperantista, si è dedicata alla narrativa, alla poesia e alla scrittura drammaturgica.

Ha curato una rubrica sul mondo esperantista per "Incontrosaperi" e ha collaborato al periodico "Kontakto", con una recensione su *Il dolore* di Giuseppe Ungaretti.

Ha partecipato a 4 edizioni della Fiera "Più libri più liberi" di Roma e alla 1ª edizione del "Festival internazionale delle Letterature" di Milano. Nel 2018 ha vinto il 3º premio del Concorso internazionale "FEI" per la traduzione in esperanto di "Su una sostanza infetta" di Valerio Magrelli. Nel 2005 ha vinto il 2º premio del Concorso internazionale "Hanojo-via Rendevuo", patrocinato dal governo vietnamita, accanto a molti altri riconoscimenti ottenuti in Italia nel corso della sua carriera.

La sua pubblicazione più recente è *Segreti* (Robin, 2018), preceduta da: *Sì shabby chic* (La Vita Felice, 2018), *L'acqua opprime* (Il Convivio, 2017), *Fruttorto sperimentale* (La Vita Felice, 2016); *Latte & limoni* (La Vita Felice, 2014), *L'angoscia del pane* (LietoColle, 2010), 20 poesie nella rivista "Calamaio" (Book editore, anni 2009 e 2011) e *Tabelo* (Edistudio, 2006), dramma in lingua esperanto. Recensioni e articoli di critica sono stati raccolti in *Le sirene di cartone di Anna Maria Dall'Olio* (Editrice Totem, 2017).

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy

- Aprile 2022, anno XIX, numero 51
- Ranieri Teti

URL originale:
https://www.anteremedizioni.it/anna_maria_dall_olio_si_mi_merito_nota_di_ranieri_teti_con_una_videolettura_di_repertorio

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy